



PAGINA 3

ATTI VANDALICI
AL CANTIERE LUPO

di Francesca Guglielmino

PAGINA 6

USURA E MAFIA
ALLARME DI GUARNERA

di Salvo Giuffrida

PAGINA 8

ECONOMIA, CONFRONTO
CON LE IMPRESE 5.0

L'EDITORIALE DI Domenico La Porta



IL TERREMOTO
DI SANTA LUCIA
PROROGA
I LAVORI
DEL TAVOLO TECNICO

Dopo 36 anni dal “**terremoto di Santa Lucia**” è stata riaperta la possibilità per i contribuenti di ricevere i rimborsi delle imposte del triennio 1990-1992. L'articolo 1, comma 628, della legge di Bilancio del 2026 ha consentito di prorogare il termine dei lavori del tavolo tecnico fino al 31 dicembre 2026. L'obiettivo della proroga è quello di agevolare chi è in regola con le imposte del triennio 1990-1992 ma non ha presentato l'istanza di rimborso entro il 1° marzo 2010, dando loro così la possibilità di ricevere il rimborso integrale, pari al 90% delle imposte versate, o in misura ridotta in relazione alle risorse disponibili, evitando disparità di trattamento rispetto a chi ha già beneficiato delle restituzioni.

CONTINUA
A PAGINA 2

È TORNATO IL TEMPO DELLE RAPINE

DALLE RUSPE AGLI ESPLOSIVI AI COLTELLI: SPORTELLI BANCARI
E UFFICI POSTALI NEL MIRINO COME NON ACCADEVA DA ANNI



I dati del 2024 sono perfettamente in linea con quanto sta accadendo in queste settimane. La Sicilia è la regione dove si registra il maggior numero di rapine in banca, 10 nel 2024, ben 6 nella sola Catania. L'inizio di quest'anno sembra far presagire un trend di crescita e un'escalation di violenza, con l'impiego di mezzi meccanici e di esplosivi che provocano danni col-

lateralmente gravi e, potenzialmente, anche mortali. «La frequenza e la gravità degli episodi stanno alimentando un crescente clima di insicurezza tra i lavoratori che non si sentono al sicuro nello svolgimento delle proprie mansioni quotidiane. Ecco perché UGL chiede a gran voce una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio - affermano il segretario provinciale, Giovanni Musume-

ci e Simone Summa, segretario provinciale UGL Comunicazioni e membro nazionale dell'organismo paritetico salute e sicurezza dei lavoratori - . Sarebbero utili anche l'installazione di dispositivi di sicurezza avanzati, l'intensificazione dei controlli nelle aree più esposte e una revisione delle procedure operative per prevenire e gestire situazioni di rischio». **D.L.P.**

PAGINA 9

MOTTA SANT'ANASTASIA
EMERGENZA FRANA

di Chiara L. Germanà

PAGINA 11

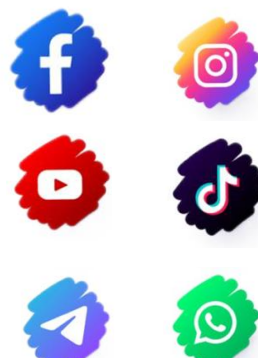
FRANCESCO STRANO
OBIETTIVO MONDIALE

di Nunzio Currenti

PAGINA 12

GINO PAOLI
“SENZA FINE”

di Nello Pappalardo



CRONACHE CITTADINE

IL CARO CARBURANTE INCIDE SULLA QUOTIDIANITÀ, RISPARMIARE È UN OBBLIGO

CONTRO I RIALZI QUALCUNO SI È GIÀ PREPARATO IN TEMPO E PENSA DI TRASCORRERE UN FINE SETTIMANA ECOLOGICO TIRANDO FUORI LA BICICLETTA, COME AI TEMPI DELL'AUSTERITÀ



Un occhio alla quotidianità ed uno al portafoglio. Perché la **crisi in Iran** e il continuo rincaro del carburante non permettono spese folli. I siciliani quindi devono fare di necessità virtù risparmiando e riducendo al minimo gli spostamenti. Con il **gasolio che ha superato i 2 euro al litro**, nonostante lo sconto temporaneo di 25 centesimi approvato negli scorsi giorni dal Go-

verno, è evidente che la corsa dei prezzi del carburante rischia di aumentare. «Il carburante aumenta perché le compagnie petrolifere cercano di “coprirsi” sui futuri aumenti del greggio - afferma **Ivan Calabrese** della **FIGISC Confcommercio** -. In questo momento la gente quando fa rifornimento è molto più accorta e noi gestori ci auguriamo che il decreto del Governo abbia una proroga ulteriore

perché 20 giorni sono pochi per poter ammortizzare il danno». L'8 aprile il **decreto Carburanti** avrà terminato i suoi effetti ed i prezzi torneranno a salire se non ci saranno altri interventi. Nel frattempo in molti rivedono i piani già fatti in vista delle vacanze pasquali. «Prevediamo un calo delle vendite rispetto all'anno scorso», racconta **Massimo Raia** che lavora in una stazione di servizio della circonval-

zione. «La gente ha un budget per tutto e da quello non si può sfiorare - sottolinea **Guglielmo Cosenza** -. La benzina a disposizione serve per accompagnare i figli a scuola oppure per andare a lavorare».

L'obiettivo quindi è quello di ridurre l'utilizzo dell'auto al minimo o, meglio ancora, evitare del tutto di mettersi alla guida. I più ingegnosi studiano itinerari alternativi con mezzi di trasporto dai costi relativamente contenuti: «Utilizzeremo il treno per raggiungere **Furci Siculo** - spiegano **Daniele, Danilo** ed **Alessandro** studenti universitari - questo permetterà di non sorbirci le code sull'autostrada **Catania-Messina**. Ristorante o agriturismo? Niente di tutto questo. Pranzo a sacco e passeggiata sulla spiaggia perché i soldi a disposizione sono molto pochi».

Damiano Scala

CONTINUA DALLA
PRIMA PAGINA



MARAVIGGHIA
GIOIELLI
Ogni donna è un gioiello

Sul piano operativo, il rimborso richiede una specifica istanza da presentare all'Agenzia delle Entrate competente per territorio. Il diritto alla restituzione trova fondamento nell'articolo 1, comma 665, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha riconosciuto ai contribuenti colpiti dal sisma del dicembre 1990 la possibilità di recuperare il 90% delle imposte versate per gli anni 1990-1992, poiché la normativa emergenziale aveva fissato nella misura del 10% il carico fiscale effettivamente dovuto.

**Dottore commercialista e revisore dei conti*



CRONACHE CITTADINE

PIAZZA LUPO OCCUPATA DALLA PROTESTA CONTRO “LA CITTÀ VETRINA”

IL PRIMO MUNICIPIO CONDANNA GLI ATTI VANDALICI E SOSTIENE IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE CHE TRASFORMERÀ L'AREA IN UN GIARDINO PUBBLICO TECNOLOGICO



Tra i tanti progetti di “rinnovamento” di Catania c’è anche **Piazza Pietro Lupo**. Ma qui il rinnovamento, per qualcuno, suona come una parola di troppo: perché questa piazza non è solo un punto sulla mappa, è memoria viva. Un luogo che negli anni Settanta è stato casa, palestra, comunità. Un posto che ha segnato la città e che adesso rischia di essere riscritto con un colpo di ruspa. I lavori sono già partiti e hanno il peso di una sen-

tenza. Per alcuni è progresso, per altri è una condanna: la Catania “a misura di turista” che avanza, mentre quella “a misura di cittadino” arretra. È l’urlo che si sente in queste ore, tra transenne e passi veloci. **Chi arriva in piazza trova una parte chiusa dal Comune:** avvio ufficiale del cantiere, prima voce in tabella di marcia gli interventi dell’Enel per spostare la cabina elettrica. E subito dopo, il cuore della protesta: un gruppo di ragazzi ha occupato il

palazzetto e lo spazio antistante. I muri parlano, i pannelli urlano: «Il vero decoro sono spazi e comunità autogestite»; «No allo sgombero della Lupo». Non è una protesta “mordi e fuggi”. Ci sono sedie, tavolini, sacchi a pelo. **E c’è perfino una piccola “conca” improvvisata con blocchi di cemento:** lì, la sera prima, un fuoco acceso per scaldarsi. **Niente dichiarazioni ai microfoni. Solo una lettera,** che è rabbia e richiesta

di ascolto: «Dopo averla tirata per le lunghe, fino all’ultima scadenza possibile, per il Comune di Catania è arrivata l’ora dello sgombero della Lupo. Questo spazio aggregativo al di fuori delle logiche di profitto sta per scomparire, inghiottito nel nulla». E ancora: «Tramite gli avvisi di rimozione affissi alla Lupo (che fanno riferimento a un’ordinanza sul progetto PUD valida da lunedì 23 marzo al 31 dicembre) ci rendono nota la data dello sgombero, o meglio ancora dell’apertura del cantiere per portare a termine la demolizione della Lupo». **Dall’Amministrazione Comunale, per ora, silenzio.** E il silenzio, in questa storia, pesa quanto le transenne. gerebbe le indagini autonomamente per poi trasmetterle al PM, pur dipendendo dal potere politico. Ciò potrebbe influenzare le priorità investigative.

Francesca Guglielmino

TU SEI
IL KING

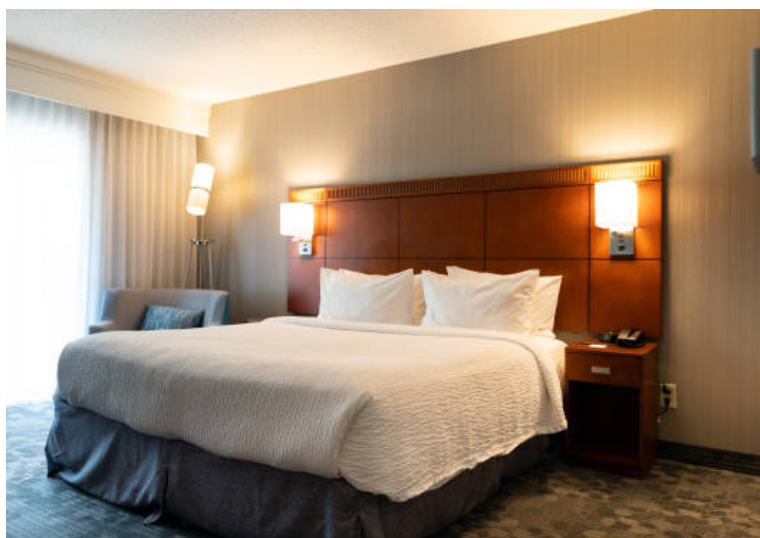
TI ASPETTIAMO A CATANIA
PIAZZA SANTA MARIA DI GESÙ • EX BOWLING

TM & © 2024 Burger King Corporation LLC. Utilizzato in conformità e licenza. Tutti i diritti riservati.

CRONACHE CITTADINE

STRETTA SULLE CASE VACANZA DA GIUGNO 2026 CAMBIANO LE REGOLE

**MATERASSI IGNIFUGHI E DEFIBRILLATORI ANCHE PER B&B E AFFITTACAMERE
CANNIZZO (ABBETNEA): "NAVIGHIAMO A VISTA" E CRESCE L'ALLARME**



Giugno 2026 sarà uno spartiacque per chi fa accoglienza in Sicilia, soprattutto a Catania e provincia.

È la data indicata come avvio della **nuova stretta regionale** sulle attività ricettive: regole più rigide non solo per chi apre, ma anche per chi è già sul mercato. E il rischio, avverte la categoria, è un colpo secco al cuore della ricettività extra-alberghiera, quella diffusa fatta di case vacanza, affittacamere e B&B. I giorni in vista della scadenza scorrono veloci.

Il primo nodo è l'accessibilità. Per le strutture extra-al-

berghiere si profila l'obbligo di bagno (e camera) per persone con disabilità in ogni unità: un cambio di passo rispetto all'impostazione precedente, che legava l'adeguamento a un numero limitato di unità. Tradotto: **per molte case vacanza ogni appartamento dovrebbe essere ripensato e ristrutturato**, con investimenti che non tutti possono sostenere.

A questo si aggiunge l'estensione dei requisiti antincendio: **materassi ignifughi** anche per realtà piccole, non più solo oltre una certa soglia di posti letto. Poi l'ulteriore salto: la previsione di un **defibrillatore** all'interno delle strutture

ricettive, non soltanto negli alberghi ma anche in B&B e case vacanza. Uno strumento che, oltre al costo d'acquisto e manutenzione, apre un tema pratico: chi lo utilizza, se non c'è personale formato?



Per **Franz Cannizzo**, presidente dell'associazione di categoria **Abbetnea**, attiva da oltre vent'anni nel territorio catanese e siciliano, la qualità non può essere ridotta a un elenco di adempimenti interpretati in modo eccessivo: la sicurezza è centrale, ma il turismo vive anche di accoglienza. La conseguenza più immediata, avverte, potrebbe essere un **calo verticale delle strutture extra-alberghiere**: molte stanno già valutando di dismettere l'attività perché non in grado di reggere la nuova spesa. Il quadro, intanto, è già fragile. Il 2026, riferi-

sce, parte più lento del 2025, con un avvio di stagione in netto calo.

Pesano l'incertezza internazionale e le scelte locali, come l'aumento della tassa di soggiorno: 4-5 euro a notte, contro i 2-3 del passato. Un paradosso soprattutto per **ostelli** e **camping**, dove la tassa rischia di pesare quasi quanto il pernottamento.

La nuova stagione turistica, quindi, desta non poche preoccupazioni, come sottolinea Cannizzo: «*Vedremo un po' quali saranno gli sviluppi dei prossimi delle prossime settimane e nei prossimi mesi, perché ormai navighiamo a vista in buona sostanza. Inoltre, mi auguro che possa esserci la fine di questa guerra (conflitto in Iran ndr) non solo perché dal punto di vista turistico questo per noi di fatto è al momento un danno, ma anche perché è diventato tutto un po' così imprevedibile sul nostro pianeta in questo momento storico*».

Francesca Guglielmino

L' OCCHIALE
Angelo Mannino
OTTICA
CONTATTOLOGIA
GO Angelo Mannino cell. 392 7208939
Via Sebastiano Catania, 257



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**



DAI PIÙ FORZA ALLA TUA AZIENDA con Freepressonline



**20.000 lettori
al mese**



**1 milione
di views social**



**Notiziario Flash
30.000 views**



**PDF + Sito
+ Social**

**Contattaci oggi e
fai crescere a tua attività!**

 **392 6177139**  **redazione@freepressonline.it**



BIOTECH
COSTRUZIONI

CRONACHE CITTADINE

USURA E BORGHESIA MAFIOSA L'ALLARME DI ENZO GUARNERA

«ANCHE CITTADINI INSOSPETTIBILI FINANZIANO LE COSCHE»: IL RACCONTO CHOC DELL'AVVOCATO ANTIMAFIA



Non solo criminalità organizzata, ma anche cittadini “perbene” che alimentano il sistema mafioso. È l'allarme lanciato dall'avvocato **Enzo Guarnera**, presidente dell'associazione Antimafia e Legalità, che punta i riflettori su un fenomeno sempre più diffuso: l'usura sostenuta anche da risparmi provenienti dalla media borghesia. «Il fatto grave è che accanto all'estorsione c'è anche l'usura, con risvol-

ti inquietanti», spiega Guarnera. Un meccanismo che coinvolge anche persone senza precedenti penali, estranee in apparenza ai circuiti criminali.

Emblematico il caso raccontato dallo stesso legale: quello di un'insegnante e della sua famiglia. Persone comuni, con pochi risparmi accumulati negli anni, che invece di affidarsi ai canali tradizionali decidono di consegnare quel denaro a una cosca mafiosa, attrat-

ti da interessi più elevati rispetto a quelli bancari. «La banca avrebbe dato un rendimento basso», racconta Guarnera, «così quei soldi sono stati conferiti a una cosca, che garantiva guadagni maggiori».

Da quel momento, il denaro entra in un fondo criminale e viene prestato a commercianti, imprenditori e famiglie in difficoltà a tassi usurari. Parte dei profitti torna poi a chi ha finanziato il sistema, in un circuito che produce vantaggi economici per alcuni e sofferenza per altri. «Ci sono persone formalmente per bene che alimentano questo sistema», denuncia Guarnera. Ed è proprio questo, secondo l'avvocato, l'aspetto più inquietante: la mafia non si nutre soltanto delle attività illecite tradizionali, ma anche

della complicità di chi sceglie di ricavare profitto dal bisogno altrui. Per Guarnera, la mafia ha cambiato volto: meno violenza visibile, più affari, più intrecci con l'economia legale. «Oggi siamo nella società della finanza», sottolinea, «e la mafia ha fatto un salto di qualità». Un sistema che si regge anche su quella che definisce “borghesia mafiosa”, fatta di professionisti, imprenditori e figure istituzionali colluse o compiacenti.

«Come possiamo sperare in un cambiamento», conclude, «se non cambia prima la mentalità dei cittadini?». Una riflessione dura che chiama in causa non solo la repressione giudiziaria, ma anche la responsabilità morale e civile dell'intera comunità.

Salvo Giuffrida



3000 m

guide

bus 4x4

telecabina cable car

Tour 3.000: facile, sicuro, spettacolare.



FUNIVIA DELL'ETNA
GIOACCHINO RUSSO MOROSOLI

FORNELLI, STELLE E STORIE

IL SEMAFORO

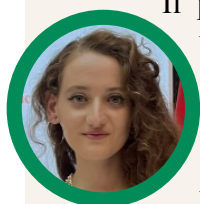


Giovanni Lo Schiavo nominato responsabile **FIP CISAL Catania** su delega del commissario **Francesco Cavallaro**. Si occuperà dei pensionati associati, puntando su coordinamento e partecipazione. *«Ringrazio per la fiducia»*, ha dichiarato.



L'obiettivo è quello di tutelare i diritti previdenziali, sanitari e sociali e valorizzare il ruolo attivo dei pensionati nel territorio attraverso servizi e iniziative dedicate.

Giuliana Aglio, insignita del **Premio America Giovani** promosso dalla **Fondazione Italia USA**, riconoscimento assegnato ai neolaureati più meritevoli d'Italia.



Il premio prevede anche una borsa di studio per il master in Leadership per le relazioni internazionali e il made in Italy. Valorizzato il percorso accademico all'**Università di Catania** e l'impegno nel costruire competenze di respiro internazionale. Nel 2024 ha vinto il Premio Internazionale di **Poesia Città di New York**.

Torinese di nascita, ma di sicilianissimo dna, **Gioacchino Bonsignore**, ha ricevuto il **Premio Arancia rossa di Sicilia IGP – Città della Pieve**, nei giorni scorsi. Giornalista, volto storico del **TG5** dove nella rubrica **Gusto**, proprio da lui ideata, cura servizi e rubriche legate all'enogastronomia e ai territori. Bonsignore ha contribuito a diffondere **la cultura del buon cibo** e delle **tradizioni regionali**, diventando un punto di riferimento per il pubblico attento ai temi della qualità e della sostenibilità.



LE DELIZIE DI SARAH

SFORMATO DI PATATE E RICOTTA

Sbucciate le patate ancora tiepide e tagliatele a fette sottili. Unite una teglia dai bordi alti e disponete un primo strato di patate, salate e pepate, quindi aggiungete la ricotta distribuendola in modo omogeneo e completate con una spolverata di grana grattugiato. Proseguite con un secondo strato di patate, pepate ma senza sale, su cui adagiare le fettine di prosciutto crudo e altro grana. Realizzate un terzo strato di patate, salate e pepate, quindi aggiungete zucchine, ricotta e grana. Concludete con un ultimo strato di patate, sale, pepe e il restante formaggio, aggiungendo un filo d'olio in superficie. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180 gradi per 30-40 minuti, finché la superficie risulterà dorata e croccante. Una volta pronta, lasciate intiepidire per prima di servire, così da facilitare il taglio.



INGREDIENTI

- 800 gr. di patate lesse
- 300 gr. di ricotta
- 100 gr. di grana grattugiato
- 1 zuccina
- 2 fette di prosciutto crudo
- sale q.b.
- olio q.b.
- prezzemolo secco q.b.
- pepe q.b.



Invia la foto del tuo piatto a:
redazione@freepressonline.it
La più bella verrà pubblicata sul nostro profilo Facebook



ARIETE

L'ORA DELLA FIAMMATA

di **Monica Adorno**

La primavera entra nel vivo e l'ora legale vi regala quella luce extra che serve alla vostra naturale ambizione. Sabato e domenica sono i giorni della decisione: tra il dinamismo teatrale di **"Trilogia della colpa"** allo Zo e la **sfida epica di Archimede** a Giarre, il vostro fuoco troverà pane per i suoi denti. Non temete i ritmi serrati, sono il vostro elemento ideale per dimostrare quanto valete sul campo. Domenica, con l'ingresso nella **Settimana Santa**, concedetevi un momento di riflessione tra i riti delle **Palme**, ma preparatevi: il cambio d'ora vi toglie un briciolo di sonno per donarvi lunghi pomeriggi di azione e nuovi progetti da far germogliare. **La vostra rotta è tracciata, seguitemi con audacia.** Sull'[Astrolabio Etneo](#) la magica connessione tra segni ed eventi: [clicca qui per leggere l'articolo](#)



LAVORO & IMPRESA

A CATANIA IL CONFRONTO SULLE IMPRESE 5.0

FENIMPRESE RIUNISCE ESPERTI SU AI, SOSTENIBILITÀ E LAVORO CON FOCUS SULLA CRESCITA TERRITORIALE



Il futuro dell'imprenditoria siciliana fa tappa a Catania. Martedì 24 marzo, negli spazi di Le Village by CA Sicilia, si è tenuto il talk gratuito "Start-up innovative e Imprese 5.0", organizzato da FenImprese Catania. L'incontro ha approfondito temi chiave per la competitività: welfare aziendale,

sostenibilità, fiscalità, controllo di gestione ed etica nell'uso dell'intelligenza artificiale. L'evento ha ospitato anche la presentazione della fiera del lavoro "Work Connect – Un mare di opportunità", pensata per mettere in relazione imprese e talenti del territorio, creando occasioni concrete di crescita e inserimento professionale.

«La cultura d'impresa deve entrare nelle scuole – spiega la presidente provinciale Marina Turco – e l'IA va vista come un'opportunità, capace di supportare i processi lasciando all'uomo la visione strategica e le scelte etiche». Un messaggio che punta a ridurre il divario tra formazione e mondo del

lavoro valorizzando competenze e innovazione e favorendo una maggiore consapevolezza tra i giovani. Il panel, moderato dalla stessa Turco, ha visto la partecipazione di esperti del mondo istituzionale e imprenditoriale. Al centro, il valore del capitale umano e il ruolo delle PMI in una transizione verso un modello 5.0 che unisca innovazione e responsabilità sociale, puntando su inclusione, sostenibilità e sviluppo locale. FenImprese annuncia inoltre un nuovo appuntamento il 17 aprile, per proseguire il percorso di crescita e confronto tra imprese, giovani e territorio, rafforzando una rete orientata al futuro e capace di affrontare le sfide del mercato globale.

F.P.



OFFERTA DI LAVORO UFFICIO TECNICO

SCADE IL 19 MAGGIO 2026
SEDE DI LAVORO: MESSINA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO ADMINISTRATION SPECIALIST

SCADE IL 18 MAGGIO 2026
SEDE DI LAVORO: SIRACUSA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO PERITI INDUSTRIALI

SCADE IL 10 MAGGIO 2026
SEDE DI LAVORO: CATANIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO UFFICIO TRAFFICO

SCADE IL 12 MAGGIO 2026
SEDE DI LAVORO: VITTORIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)



CRONACHE METROPOLITANE

MOTTA SANT'ANASTASIA, EMERGENZA FRANA

FONDI PER SICUREZZA E RISTORI MA RESTA L'ALLARME PER VIABILITÀ ED ECONOMIA



La Regione Siciliana ha dichiarato lo stato di emergenza per il dissesto idrogeologico nell'area di Motta Sant'Anastasia, in particolare nella zona Ponte, stanziando nuove risorse per la messa in sicurezza e il sostegno a cittadini e attività.

I fondi copriranno parte degli interventi già sostenuti dal Comune in via Tenente Platania, comprese demolizioni nelle aree più esposte, e garantiranno ristori a famiglie ed esercenti costretti ad abbandonare la zona rossa. Il sindaco Antonio

Bellia e l'assessore Gaetano Vitale hanno espresso soddisfazione, ringraziando il vicepresidente della Regione Luca Sammartino e il Dipartimento della Protezione Civile guidato da Salvo Cocina, oltre ai tecnici comunali coinvolti.

La frana, di tipo cronico, interessa da decenni una delle principali vie di accesso al centro storico, oggi interdetta anche ai pedoni. Crepe su strada e abitazioni testimoniano l'aggravarsi del fenomeno, favorito da un terreno argilloso e dalla presenza

di corsi d'acqua, in un'area già classificata come paleofrana. I lavori di consolidamento avviati negli anni Ottanta non sono mai stati completati e non hanno risolto il problema.

Proseguono intanto demolizioni e verifiche tecniche, mentre emergono dubbi sulla realizzazione di alcune opere. La situazione incide anche sull'economia locale: diverse attività hanno già lasciato la zona e quelle rimaste segnalano difficoltà crescenti, chiedendo soluzioni per evitare la chiusura.

Chiara Lucia Germenà

LA RISPOSTA DELL'AVVOCATO

Piergiuseppe De Luca



IL REATO DI RAPINA



Il reato di rapina, disciplinato dall'articolo 628 del codice penale, è un delitto contro il patrimonio che si realizza mediante violenza o minaccia per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, sottraendo una cosa mobile altrui. È un reato grave, punito con la reclusione da cinque a dieci anni, con pene aumentate in presenza di aggravanti, come l'uso di armi. È procedibile d'ufficio e comporta l'arresto obbligatorio in flagranza. La legge distingue tra rapina propria e rapina impropria. La rapina propria si verifica quando la violenza o la minaccia vengono utilizzate prima o durante la sottrazione, costituendo il mezzo per impossessarsi del bene. La rapina impropria, invece, si configura quando la violenza o la minaccia sono esercitate subito dopo la sottrazione, per assicurarsi il possesso della cosa o garantirsi l'impunità. In entrambe le forme, elemento centrale è la violenza o la minaccia: nella rapina propria precedono o accompagnano l'impossessamento, mentre nella rapina impropria lo seguono. In ogni caso, l'autore non ha il possesso del bene al momento dell'azione.

Agenzia viaggi

nextstop®
Travel DESTINATION

Via Verona 66- Catania 348 3230961
P.zza Madre Chiesa 40- Piedimonte Etneo



CRONACHE METROPOLITANE

PATERNÒ, BUCHE PROFONDE IN VIA SCALA VECCHIA

LA STRADA RESTA FORMALMENTE TRANSENNATA MA LE BARRIERE VENGONO SPOSTATE DAI RESIDENTI

È sempre più critica la situazione lungo **via Scala Vecchia**, arteria di collegamento tra Paternò e Belpasso, in particolare nel tratto noto come “**Salita delle tre Case**”. A denunciare lo stato di dissesto è l’avvocato **Barbara Fiorito**, residente nella zona di **contrada Giaconia**, che ha inviato una formale diffida all’amministrazione competente. Le recenti piogge hanno aggravato una situazione già compromessa, con la presenza di buche profonde, detriti e tratti divelti che rendono la strada pericolosa e, di fatto, impraticabile. Le buche, secondo quanto riferito, raggiungono dimensioni particolarmente rilevanti, in alcuni casi



fino a circa un metro, trasformando il tratto in un vero e proprio percorso a ostacoli. In più punti l’asfalto risulta completamente ceduto, con avvallamenti e tratti dissestati che favoriscono ristagni d’acqua e rendono difficile individuare la reale profondità delle cavità. Una condizione che aumenta il rischio di danni ai veico-

li e di incidenti, soprattutto nelle ore serali o in caso di pioggia. Secondo quanto riferito dalla stessa legale, i disagi sono significativi anche sotto il profilo quotidiano. «*Per percorrere quella strada impiego un minuto, facendo il giro alternativo arrivo a quindici minuti*». Numerosi, inoltre, gli interventi dei **vigili del fuoco**

per automobilisti rimasti bloccati o con le vetture impantanate proprio a causa delle profonde buche e del fondo sconnesso. Sul caso è intervenuto anche il sindaco di Belpasso, **Carlo Caputo**, che ha scritto ai **commissari del Comune di Paternò** richiamando l’attenzione sul degrado dell’arteria, pur precisando che la competenza per la manutenzione ricade sul territorio paternese. A fronte dell’assenza di risposte operative, lo stesso **Comune di Belpasso** ha manifestato la propria disponibilità a eseguire i lavori necessari, subordinatamente all’autorizzazione da parte dell’ente competente.

Chiara Lucia Germanà

CONFUSO E INFELICE

VANDALIZZATA LA PANCHINA

DEDICATA ALLE VITTIME DELLE FOIBE



invia le tue segnalazioni a redazione@freepressonline.it

In **piazza Cavour** rimossa la targhetta della “**panchina tricolore**” dedicata alla memoria dei martiri delle foibe e degli esuli istriani, dalmati e giuliani. Un’iniziativa concretizzata dal coordinamento cittadino di **Fratelli d’Italia** in collaborazione con il

Comitato 10 febbraio. «*Parliamo di uno sfregio alla memoria - afferma il consigliere del III Municipio Giuseppe Caramagno - una cosa assurda che arreca dolore non solo a tutta la nostra comunità ma a tutte quelle persone che amano la verità storica*». **F.P.**



LETTO E CONSIGLIATO

“**Ma tu che lavoro fai?**” di **Mariangela Galante** è un libro lucido, diretto e profondamente contemporaneo che affronta il tema del lavoro senza retorica né scorciatoie. Attraverso una scrittura vivace, sincera e immediata, l’autrice racconta precarietà, scelte, illusioni, cambi di rotta e fatiche quotidiane, smontando molti luoghi comuni sulla carriera lineare e sulla sicurezza dei percorsi tradizionali. **Il punto di forza del volume è proprio questo:** non offre formule facili né risposte preconfezionate, ma invita il lettore a porsi le domande giuste. Ne viene fuori una lettura autentica, utile e



molto attuale, capace di parlare soprattutto a chi oggi prova a costruire il proprio spazio professionale in un contesto incerto, instabile e in continua trasformazione.

“**Ma tu che lavoro fai?**” di **Mariangela Galante**, **SimplyBook**, 2025, **15 euro**, **185 pagine**

STORIE DI SPORT E DI VITA

FRANCESCO STRANO TRA PASSIONE E FAMIGLIA

ALLENA I RAGAZZI DELLA KICKBOXING MA SOGNA DI COMBATTERE ANCORA PER IL MONDIALE



Tutto torna. Tutto è scritto. Sembrano frasi retoriche, ma ad ascoltare la storia di **Francesco Strano** determinate coincidenze sembrano scritte nel libro delle favole. Nato lo stesso giorno – il 4 settembre 1991 – del grande **Ramon Dekkers**, l'otto volte campione del mondo di muay thai. «Sono un catanese doc, innamorato della mia città». **Una passione nata in famiglia, a cui è molto legato.** «Tradizione? Le mie sorelle, **Agnese e Vittoria**, portano i nomi delle mie nonne, cosa di cui vado fiero». **I sogni non si costruiscono all'alba.** «I miei genitori mi hanno cresciuto in palestra. Papà, all'epoca si

occupava solo di quello, e ricordo pomeriggi e giornate passati alla mitica **Okinawa di Piazza Duomo**, poco prima di **Porta Uzeda**, dove oggi c'è il **Museo Arcivescovile**. **Guardarsi indietro per ripercorrere le tappe che l'hanno portato a trionfare in Europa e nel mondo.** «Ho iniziato con il Karate, e per me era normale: la palestra, l'allenamento, la kickboxing hanno sempre fatto parte del mio DNA. Ho provato anche a fare calcio, ma sono durato solo una lezione; nessun altro sport ha mai avuto lo stesso richiamo». **I riferimenti sono inossidabili.** «Il padre. Ho sempre ammirato mio padre come persona e come at-

leta. Se oggi sono ciò che sono, è grazie a lui. È il mio idolo. Se oggi in Sicilia esiste la kickboxing, è grazie anche a lui, che è stato il primo europeo a vincere in Giappone. E la kickboxing? Mi ha insegnato che non esistono difficoltà impossibili, solo sfide da affrontare con lavoro e dedizione». **Francesco oggi vive i primi mesi del ritiro, dopo aver chiuso la carriera con l'ennesimo titolo italiano.** «Sono un buon marito per **Maria Giovanna** e un padre di due meravigliosi figli, **Gloria** di 4 anni e **Carmelo** di 1». **Il ritiro?** «Sentimenti contrastanti. Da un lato, ho bisogno di fermarmi per dedicarmi alla famiglia e al lavoro.

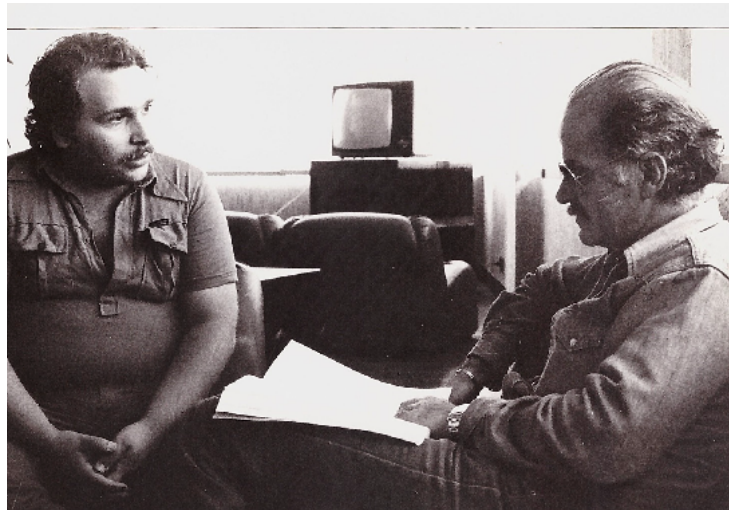
Dall'altro, ho paura che un giorno mi guarderò indietro pensando che avrei potuto vincere il titolo mondiale, perché ci sono stato vicino due volte. Per ora, però, il mio obiettivo è far crescere la palestra e i ragazzi che si allenano lì. Forse, un giorno, se mio padre e mia moglie mi accompagneranno, potrei riprovare a combattere per il titolo del mondo professionisti». **E sarebbe un epilogo di una grande storia.** «Mi identifico molto con la storia di **Vinny Pazienza**, ex pugile professionista, e con **Il Gladiatore**. Sono storie di sfide, sacrificio e resilienza, proprio come la mia vita nello sport».

Nunzio Currenti

TRA PALCO E REALTÀ

UNA “LUNGA STORIA D’AMORE” CON PAOLI E VANONI

DALLA TESI SULLA CANZONE D’AUTORE ALLE INTERVISTE E AI RICORDI PERSONALI



Se per il mio settimo compleanno la **nonna paterna** mi ha regalato un **78 giri**, che tengo in una cornice a giorno, considerando il primo disco tutto mio, devo dire che la musica ha avuto un posto fondamentale, per me. Negli anni della media e del ginnasio, la scoperta di **Luigi Tenco**, consigliato da una cugina di un paio di lustri più

co-estetico-musicale, e non ancora inserito in un’attività pubblicistica che mi avrebbe fatto conoscere quell’ambiente ai massimi livelli, all’indomani di un suo concerto, raggiunsi Gino Paoli nell’albergo dove mi aveva dato appuntamento per fargli leggere il capitolo della mia tesi sulla canzone d’autore degli anni Sessanta, che lo riguardava. L’obiettivo di un ami-

tica, **come piaceva a lui**. Nel **1980**, in compagnia dell’editore **Beppe Costa**, raggiunsi Gino a **Piazza Armerina**, dov’era impegnato in un concerto in piazza. Dall’incontro, scaturì un’intera pagina sul “**Giornale del Sud**” di **Pippo Fava**, con una mia ampia intervista e un pezzo di **Beppe**. Cinque anni dopo ci incontrammo il giorno dopo la tappa catanese del

ni”. Autorizzato da Lillo, trasformai la chiacchierata in una sorta di sceneggiatura e dialoghi da film. Non sono mancate altre occasioni d’incontro, con Gino Paoli come con Ornella Vanoni, ho recensito altri concerti, fatto altre interviste. Con un passaggio dal camerino per un saluto e una stretta di mano.

Nello Pappalardo



grande, quindi la british invasion guidata dai **Beatles** non mi han dato scampo. **La musica mi ha riempito la vita**. E **Ornella Vanoni** e **Gino Paoli** hanno avuto posti di assoluto rilievo. Ho messo insieme alcuni momenti per me magici. Sul finire degli **anni Settanta**, fresco di una laurea in lettere per la quale avevo scelto l’indirizzo stori-

co ha colto alcuni istanti di quella lettura silenziosa che mi pareva una colonna sonora firmata Paoli. Ero l’unico ascoltatore. E sembravo in ansia. Tanto che nell’immagine seguente, dove **Gino** alza una mano, penso che voglia sferrarmi un pugno. In realtà era seguita una lunga, amabile chiacchierata. Sulla musica ma anche sulla poli-

mitico “**Vanoni-Paoli Insieme**” per una lunga intervista ai due grandi artisti, con **Lillo Venezia** (scomparso, pensate, nello stesso giorno di Gino, il 24 marzo, nel 2020). Che tristezza pensare di essere l’unico superstite di quella foto, ora che anche la meravigliosa Ornella ci ha lasciati. Ne scaturì un lungo pezzo pubblicato sui “**Sicilia-**

SUPPLEMENTO INFORMATIVO DI FREEPRESSONLINE

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Catania n. 2/2020 del 02/03/2020
Via Grazia Deledda n. 2 Catania

EDITORE

Salvatore Giuffrida

DIRETTORE

Salvatore Giuffrida

COORDINATORE

Daniele Lo Porto

REDAZIONE

Davide Anastasi
Nunzio Currenti
Chiara Lucia Germenà
Francesca Guglielmino
Damiano Scala

COLLABORATORI

Monica Adorno, Nello Pappalardo

EDITORE

Associazione Catania Freepress

CREDITI FOTO & VIDEO

Davide Anastasi

GRAFICHE E IMPAGINAZIONE

Chiara Lucia Germenà

LOGO FREEPRESSONLINE

Lele Giuffrida

PROSSIMO NUMERO:
giovedì 2 aprile 2026